



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”

Avviso pubblico rivolto agli operatori privati per la formazione (soggetti realizzatori) per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “ Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU

CUP B23C24000640006

SOMMARIO	2
SEZIONE 1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE.....	3
SEZIONE 2. RIFERIMENTI NORMATIVI	6
SEZIONE 3. DEFINIZIONI	10
SEZIONE 4. DOTAZIONE FINANZIARIA	12
SEZIONE 5. SOGGETTI REALIZZATORI/ESECUTORI AMMISSIBILI	14
SEZIONE 6. INTERVENTI FINANZIABILI E BENEFICIARI	16
SEZIONE 7 - CRITERI DI AMMISSIBILITÀ.....	18
SEZIONE 8. DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	18
SEZIONE 9. DIMENSIONE FINANZIARIA E SPESE AMMISSIBILI	18
SEZIONE 10 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	18
SEZIONE 11. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA.....	19
SEZIONE 12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI REALIZZATORI.....	21
SEZIONE 13 - MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI	23
SEZIONE 14 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	25
SEZIONE 15. MODIFICHE DELL'AVVISO	27
SEZIONE 16 - MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO:	27
SEZIONE 17. RESPONSABILE DELL'AVVISO.....	27
SEZIONE 18. TUTELA DELLA PRIVACY	28
SEZIONE 19. MECCANISMI SANZIONATORI	29
SEZIONE 20. POTERE SOSTITUTIVO	29
SEZIONE 21. COMUNICAZIONE.	29
SEZIONE 22. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	30
SEZIONE 23. RINVIO	30

SEZIONE 1. Finalità e Ambito di applicazione

Il presente Avviso Pubblico, che integra ed aggiorna quello approvato con decreto n. 412 del 5 agosto 2022, è emanato in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (Decreto del 5 Novembre 2021-All.A), così come aggiornato Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero di Economia e Finanza del 29 marzo 2024, che si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del PNRR, nonché in attuazione della deliberazione n. 662 adottata dalla Giunta Regionale il 16 novembre 2023 e della deliberazione n. 129 adottata dalla Giunta Regionale il 19 marzo 2024. La disciplina della Riforma 1.1 "Programma GOL" opera in sinergia con quanto previsto dal Piano Nuove Competenze, adottato con Decreto del 14 dicembre 2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, così come aggiornato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero di Economia e Finanza il 29 marzo 2024 con l'adozione del Piano Nuove Competenze-Transizione. L'adozione del Programma rappresenta il perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche attive del lavoro, che, oltre a GOL, prevede il potenziamento dei centri per l'impiego e il rafforzamento del sistema duale. L'orizzonte temporale del Programma coincide con quello del PNRR e si tratta quindi del quinquennio 2021/2025. Le risorse complessive del programma GOL sono pari a euro 5.454.000.000,00 cui si aggiungono 600 milioni di euro per il rafforzamento dei Centri per l'impiego (di cui 400 già in essere e 200 aggiuntivi) e 600 milioni di euro per il rafforzamento del sistema duale. Con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze il 24 agosto 2023 sono state assegnate le risorse della Riforma 1.1 Programma GOL per la seconda annualità del programma, nonché il 50% di quelle previste per la terza e quarta annualità: le risorse sinora attribuite ed assegnate alla Regione Campania sono pari a € 464.536.000 a valere sul PNRR. La programmazione regionale per l'attuazione della Riforma 1.1 "Programma GOL" e il conseguimento del relativo target regionale è descritta nell'aggiornamento per la seconda annualità del Piano Attuativo Regionale per la Campania relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), approvato con deliberazione n. 129 adottata dalla Giunta Regionale il 19 marzo 2024. Con riferimento alla seconda annualità del programma, la Regione Campania deve intercettare 143.800 beneficiari, di cui 45.333 coinvolti in attività di formazione e 16.790 in formazione per il rafforzamento delle competenze digitali. Elemento costitutivo della riforma, da cui dipendono i finanziamenti UE, è la definizione di milestone e target. Quelli di GOL sono i seguenti:

- Milestone 1: entrata in vigore dei decreti interministeriali per l'approvazione di GOL e Piano Nuove Competenze entro il 2021;
- Milestone 2: adozione di Piani regionali per la piena attuazione di GOL e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi entro il 2022;
- Target 1: almeno 3 milioni di beneficiari di GOL entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55;
- Target 2: almeno 800 mila dei suindicati 3 milioni dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;
- Target 3: almeno l'80% dei CPI in ogni regione entro il 2025 rispetta gli standard definiti quali livelli essenziali in GOL.

Gli obiettivi principali del Programma GOL sono:

- Centralità dei livelli essenziali delle prestazioni: superare l'eterogeneità delle prestazioni e dei servizi garantiti nei territori. Esigibilità dei medesimi sulla base delle risorse disponibili;

- Prossimità dei servizi: indirizzare gli investimenti sia verso l'offerta di servizi digitali, anche sfruttando l'esperienza maturata con la pandemia, sia in direzione di una presenza fisica con la diffusione capillare dei CPI;
- Integrazione con le politiche attive regionali: evitare il più possibile canali separati di intervento poiché le sovrapposizioni tra strumenti con le medesime finalità producono solo inefficienze;
- Integrazione con le politiche della formazione: superare la separazione tra politiche della formazione e politiche attive del lavoro, con la personalizzazione degli interventi e formazione dedicata sulla base dei fabbisogni rilevati;
- Rete territoriale dei servizi: integrare tra loro i servizi territoriali; servizi di conciliazione per promuovere l'offerta di lavoro femminile; per i lavoratori meno qualificati, intervenire sulle competenze di base, oltre che sulla formazione professionale; realizzare una programmazione integrata tra i servizi sociali e quelli sanitari, nel caso di persone con disabilità o altre fragilità;
- Cooperazione tra sistema pubblico e privato: va resa strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione, altri soggetti riconosciuti dalle Regioni, incluso il privato sociale. Coinvolgimento del privato anche per le persone con meno chances occupazionali;
- Personalizzazione degli interventi: differenziare gli interventi a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali;
- Coinvolgimento delle imprese e del territorio: coinvolgere gli operatori economici locali affinché i CPI possano divenire punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale, con la stipula di veri e propri «patti territoriali» per fornire strumenti formativi dedicati e condizionati all'assunzione;
- Rafforzamento di capacità analitiche: sviluppo strumenti analitici per la conoscenza dei sistemi locali del lavoro e la previsione dei nuovi fabbisogni di competenze richiesti;
- Innovazione, sperimentazione, valutazione: sviluppo di progetti innovativi e sperimentali, scale-up di quelli che si dimostrano efficaci, valutazione rigorosa delle politiche basata su evidenze;
- Programmazione orientata ai risultati: milestone e target sono la regola non solo per il finanziamento nazionale da parte dell'UE, ma anche per quello delle Regioni in sede di attuazione;
- Sistema informativo e monitoraggio capillare: accelerazione e completamento della realizzazione del Sistema informativo unitario del lavoro, osservazione capillare e in tempo reale dell'attuazione a livello di singolo centro per l'impiego.

Con riferimento ai primi due target previsti nell'ambito della Milestone 2, i beneficiari che devono essere raggiunti dalla Regione Campania entro il 2025 sono i seguenti:

- a) target 1 - 431.400 beneficiari coinvolti nelle attività di assessment e negli ulteriori servizi universali previsti in relazione al target M5C1-3. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55 ed almeno 25.000 devono avere un esito occupazionale positivo;
- b) target 2 - 134.320 beneficiari coinvolti in attività di formazione, di cui 50.370 per il rafforzamento delle competenze digitali.

GOL si articola in cinque percorsi:

- 1) Reinserimento lavorativo: per i soggetti più vicini al mercato del lavoro, servizi di orientamento e intermediazione per l'accompagnamento al lavoro;
- 2) Aggiornamento (upskilling): per lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili, interventi formativi richiesti prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;
- 3) Riqualificazione (reskilling): per lavoratori lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti, formazione professionalizzante più approfondita, generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione;
- 4) Lavoro e inclusione: nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, oltre ai servizi precedenti si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, socio-sanitari, di conciliazione) come già avviene per il Reddito di cittadinanza;
- 5) Ricollocazione collettiva: valutazione delle chances occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi.

Inoltre, il Programma sarà anche uno spazio di innovazione e sperimentazione per progetti su scala ridotta, adottati d'intesa con le regioni, la cui valutazione, se positiva, potrà introdurre modifiche delle policy nazionali. In particolare, alcune aree di sperimentazione possono essere già individuate:

- competenze digitali;
- target occupazionali che più difficilmente si rivolgono ai Centri per l'impiego: mappatura e/o promozione di spazi accreditati o accreditabili per co-working, fab-lab e incubazione;
- fragilità e vulnerabilità: sperimentazione di forme di occupazione «protetta» o di percorsi di accompagnamento dedicato, con il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, per persone con disabilità grave o per i disoccupati più fragili.

Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso ha la finalità di rendere note le modalità di attuazione in Regione Campania del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori, consentendo in tal modo agli operatori privati per la formazione (soggetti realizzatori) di aderire al programma e di accompagnare i beneficiari nei percorsi previsti dallo stesso programma, garantendo la centralità della persona e la libertà di scelta. Il presente Avviso integra ed aggiorna quello approvato con decreto n. 412 del 5 agosto 2022 ed è stato elaborato sulla base delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021.

Richiamo ai principi generali

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- di DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente (Dichiarazione DNSH);
- di Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;

- di Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021) di questo documento recante il "Format di autodichiarazione" per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell'ambito del presente Avviso, alle misure attuative del Programma GOL.

SEZIONE 2. Riferimenti normativi

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- in particolare, l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.
- gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- la Decisione del Consiglio ECOFIN dell' 8 dicembre 2023 recante la nuova versione della CID aggiornata al 2023.

Normativa nazionale

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”, pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del “Piano Nazionale Nuove Competenze”, pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su

- proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
 - l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);
 - Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
 - Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
 - Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
 - Decreto Interministeriale del 5 novembre 2021 che adotta il Programma Nazionale per la Garanzia dell'Occupabilità dei Lavoratori e assegna alle Regioni e Province Autonome una prima quota delle risorse attribuite all'intervento;
 - Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
 - Circolare MEF n. 21 del 14 ottobre 2021 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
 - Circolare MEF n. 25 del 29 ottobre 2021 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
 - Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
 - Circolare MEF n.27 del 21 giugno 2022 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
 - Circolare MEF n. 28 del 4 luglio 2022 “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative”;
 - Circolare MEF n.29 del 26 luglio 2022 “Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori”;
 - Circolare MEF n.30 del 11 agosto 2022 “Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”, come modificate dalla Circolare MEF n. 16 del 14 aprile 2023;

- Circolare MEF n. 33 del 13 ottobre 2022 “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;
- Circolare MEF n. 34 del 17 ottobre 2022 “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;
- Circolare MEF n.1 del 2 gennaio 2023 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR”;
- Circolare MEF n. 10 del 13 marzo 2023 recante “Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”;
- Circolare RGS n. 11 del giorno 22.03.2023 recante il “Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target”;
- Circolare RGS n. 16 del giorno 14 aprile 2023 avente ad oggetto “l’Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”;
- Circolare RGS n. 19 del giorno 27 aprile 2023, recante “l’utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;
- Circolare MEF RGS n. 26 del 8 agosto 2023 che fornisce puntuali istruzioni a tutte le Unità di Missione PNRR ministeriali ai fini della rendicontazione di milestone e target di competenza contenute all'interno della quarta richiesta di pagamento da inviare alla Commissione europea;
- Circolare MEF RGS n. 27 del 15 settembre 2023 recante l’integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori, nonché l’adozione dell’Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007;
- Circolare MEF n. 35 del 22 dicembre 2023 “Strategia generale antifrode per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0”;
- Circolare MEF n. 2 del 18 gennaio 2024 “Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0”;
- Circolare MEF n. 13 del 28 marzo 2024 “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori” e relative appendici tematiche su prevenzione e il controllo del conflitto d’interessi;
- le circolari MEF – RGS adottate e adottande, in quanto compatibili;
- la Circolare ANPAL n.1 del 2022 recante “Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma”;
- la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 recante l’approvazione degli Standard dei servizi GOL e relative unità di costo standard”;
- la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 6 del 16 maggio 2022 recante la modificazione della delibera del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022;

- la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 recante l'adeguamento delle unità di costo standard di GOL previste dalla Delibera ANPAL n. 6/2022;
- la Circolare ANPAL n. 1 del 27 ottobre 2023 recante "Le note di coordinamento in materia di beneficiari per percorso 5 GOL"
- Legge 28 marzo 2019, n. 26 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni";
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto";
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 recante "misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro";
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2024 che adotta il Piano Nuove Competenze-Transizioni;
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2024 che aggiorna il Programma GOL.

Normativa regionale

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 136 del 22 marzo 2022, di approvazione delle Linee guida per l'accreditamento delle Agenzie formative.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 7 giugno 2022, di approvazione del PAR GOL Campania e successiva deliberazione n. 513 del 1° ottobre 2024 di aggiornamento del Quadro dei costi per la prima annualità del programma.
- Deliberazioni della Giunta Regionale n. 662 del 16 novembre 2023 e n. 129 del 19 marzo 2024 di aggiornamento del PAR GOL Campania per la seconda annualità e successiva deliberazione della Giunta Regionale n. 5 del 7 gennaio 2025 di rimodulazione del quadro dei costi.

SEZIONE 3. Definizioni

Ai fini del presente Avviso, valgono le seguenti definizioni.

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
ASSESSMENT	Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei 4 percorsi di politica attiva. Si distingue in Assessment iniziale e Assessment approfondito. Quest'ultimo interviene nel caso in cui dall'assessment iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
PERCORSO	Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.

TERMINE	DESCRIZIONE
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, come definiti dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021.
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
TRATTATO	Utente del Servizio per l'Impiego che in esito al percorso di assessment e di profiling sottoscrive il Patto di Servizio personalizzato
UPSKILLING	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata.
RESKILLING	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata.

SEZIONE 4. Dotazione finanziaria

Nell'ambito della dotazione finanziaria assegnata per la seconda annualità del programma, per l'attuazione delle misure previste dal presente Avviso sono disponibili risorse per ulteriori € 129.934.317,00 – in aggiunta a quelle previste per la prima annualità con decreto n. 412 del 5 agosto 2022 e successivo decreto n. 1128 del 11 ottobre 2024 (€ 87.580.716,00) - a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione"

finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - considerata la disponibilità prevista dall'Allegato B del Decreto interministeriale. La tabella che segue riepiloga, per ciascuna tipologia di percorso finanziato, tutte le informazioni necessarie all'analisi di coerenza del presente dispositivo di attuazione rispetto al PAR.

Percorso	L.E.P. finanziati	Elenco attività programmate sul percorso	n. di ore per attività*	n. formati programmati per attività**	Fonti finanziarie per attività (e relativo importo)**
P1	Percorsi di aggiornamento (Lep DM 28.12.2021)	Formazione breve intra-modulare (120 ore), formazione breve finalizzata alla preparazione richiesta per l'acquisizione di patenti e/o della Carta di Qualificazione del Conducente (150 ore)	150	6.120	PNRR - Riforma 1.1 € 4.017.666,75)
	Percorsi aggiuntivi di formazione nelle competenze di base (Lep DM 28.12.2021)	Formazione breve finalizzata all'acquisizione delle competenze digitali di base (massimo 60 ore – minimo 20 ore)	60		
P2	Percorsi di aggiornamento (Lep DM 28.12.2021)	Formazione breve intra-modulare (120 ore), formazione breve finalizzata alla preparazione richiesta per l'acquisizione di patenti e/o della Carta di Qualificazione del Conducente (150 ore)	150	25.091	PNRR - Riforma 1.1 (€ 41.180.490,50)
	Percorsi aggiuntivi di formazione nelle competenze di base (Lep DM 28.12.2021)	Formazione breve finalizzata all'acquisizione delle competenze digitali di base (massimo 60 ore – minimo 20 ore)	60		
P3	Percorsi di aggiornamento (Lep DM 28.12.2021)	Formazione breve intra-modulare (120 ore), formazione breve finalizzata alla preparazione richiesta per l'acquisizione di patenti e/o della Carta di Qualificazione del Conducente (150 ore)	150	12.141	PNRR - Riforma 1.1 (€ 41.181.187,47)
	Percorsi aggiuntivi di formazione nelle	Formazione breve finalizzata all'acquisizione delle	60		

	competenze di base (Lep DM 28.12.2021)	competenze digitali di base (massimo 60 ore – minimo 20 ore)			
	Percorsi di riqualificazione (Lep DM 28.12.2021)	Formazione lunga	600		
P4	Percorsi di aggiornamento (Lep DM 28.12.2021)	Formazione breve intra-modulare (120 ore), formazione breve finalizzata alla preparazione richiesta per l'acquisizione di patenti e/o della Carta di Qualificazione del Conducente (150 ore)	150	4.965	PNRR - Riforma 1.1 (€ 21.730.053,30)
	Percorsi aggiuntivi di formazione nelle competenze di base (Lep DM 28.12.2021)	Formazione breve finalizzata all'acquisizione delle competenze digitali di base (massimo 60 ore – minimo 20 ore)	60		
	Percorsi di riqualificazione (Lep DM 28.12.2021)	Formazione lunga	600		
P5	Percorsi di aggiornamento (Lep DM 28.12.2021)	Formazione breve intra-modulare (120 ore), formazione breve finalizzata alla preparazione richiesta per l'acquisizione di patenti e/o della Carta di Qualificazione del Conducente (150 ore)	150	5.391	PNRR - Riforma 1.1 (€ 21.824.918,98)
	Percorsi aggiuntivi di formazione nelle competenze di base (Lep DM 28.12.2021)	Formazione breve finalizzata all'acquisizione delle competenze digitali di base (massimo 60 ore – minimo 20 ore)	60		
	Percorsi di riqualificazione (Lep DM 28.12.2021)	Formazione lunga	600		

* Indica il limite massimo di ore previsto per la durata delle attività formative (sul singolo beneficiario) relativamente ai percorsi 1 e 2 (150 ore), relativamente ai percorsi 3 e 4 (600 ore), relativamente alla formazione nelle competenze di base (60 ore).

** Tali valori sono esposti ai soli fini dell'analisi di coerenza del presente dispositivo di attuazione rispetto al PAR.

SEZIONE 5. Soggetti realizzatori/executori ammissibili

Il presente Avviso è rivolto agli operatori privati per la formazione regolarmente iscritti nelle relative sezioni dell'elenco regionale dei soggetti accreditati di cui art. 42 della Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 (Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro), ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 136 del 22/03/2022, nel rispetto dei provvedimenti di attuazione vigenti, che si trovino nelle condizioni di proporre e realizzare attività di formazione, riconoscibili e finanziabili secondo quanto descritto nel presente Avviso, dai provvedimenti ivi richiamati e dai relativi atti di impegno sottoscritti. Ai fini della partecipazione al presente Avviso e alla realizzazione dei percorsi/attività previsti dal programma e dal Piano di Attuazione Regionale per la Campania, le Agenzie formative devono possedere i requisiti di seguito specificati.

Requisiti infrastrutturali e logistici	A	Essere dotato di almeno una sede operativa accreditata ubicata nel territorio della regione Campania.
	B	Per i soggetti realizzatori che intendano erogare attività di orientamento o formative a distanza, essere dotati di piattaforme E-Learning in possesso dei requisiti tecnologici e funzionali definiti nell'ambito delle specifiche disposizioni dei competenti uffici della Giunta Regionale, nonché impegnarsi ad effettuare gli adeguamenti richiesti da successivi provvedimenti di aggiornamento dei requisiti.
Requisiti giuridici	C	Essere iscritto alla CCIAA per lo svolgimento delle attività di competenza, fatta eccezione per i soggetti emanazione delle parti sociali o partecipati dalle stesse e per i soggetti iscritti al RUNTS.
	D	Non trovarsi in stato di fallimento.
	E	Non trovarsi in liquidazione coatta.
	F	Non aver in corso alcun concordato preventivo.
	G	Non aver in corso alcun procedimento civile e/o amministrativo e/o penale per la dichiarazione di una delle situazioni di cui alle precedenti lettere D, E ed F.
	H	Essere in regola con le norme sul lavoro, la sicurezza dei lavoratori e con gli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68.
	I	Il rappresentante legale, i soci, le altre cariche sociali, il Responsabile del processo di direzione e il Responsabile del processo economico-amministrativo non si trovano in alcuna delle fattispecie di condanna che comporta l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
Requisiti economici e finanziari	L	Insussistenza delle cause di decadenza, sospensione o divieto previste dalla normativa antimafia.
	M	Impegnarsi ad adottare un sistema di contabilità separata relativamente alle attività finanziate con risorse a valere sul programma.
	N	I risultati dell'ultimo bilancio, redatto ed approvato nelle forme e nei modi previsti dalla normativa vigente in relazione alla forma giuridica del soggetto realizzatore, sono tali da non intaccare il patrimonio netto portandolo al di sotto del minimo legale.
	O	Essere dotato di copertura INAIL per il personale impiegato e, ove previsto, per i destinatari.
Capacità gestionali e risorse professionali	P	Essere dotato di polizza assicurativa per responsabilità civile del personale e degli utenti durante lo svolgimento delle attività legate ai servizi erogati.
	Q	Essere dotato di un Responsabile del processo di direzione che svolga la funzione in maniera continuata ed esclusiva, legato al soggetto realizzatore da rapporto di lavoro dipendente che copra un arco temporale continuativo di almeno trentasei (36) mesi.
	R	Essere dotato di un Responsabile del processo economico-amministrativo che svolga la funzione in maniera continuata, legato al soggetto realizzatore da

		rapporto di lavoro / professionale che copra un arco temporale continuativo di almeno trentasei (36) mesi.
	S	Essere dotato di un Sistema di Gestione della Qualità Certificato.
	T	Essere dotato di sito internet dedicato alle attività di interesse. Il sito internet deve esporre: a) le informazioni anagrafiche dell'operatore, b) l'elenco delle sedi, i relativi indirizzi, contatti e orari di apertura, c) il modello di organizzazione e gestione, comprensivo dei nominativi delle funzioni chiave, dei rispettivi ruoli e contatti.

I soggetti realizzatori coinvolti sono tenuti ad aderire alle indicazioni fornite dal programma e dal Piano di Attuazione Regionale per la Campania, nonché a mantenere per tutta la durata delle attività il possesso dei suindicati requisiti, nonché:

- a rispettare il Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e l'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- a rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- a garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale e/o regionale;
- a garantire il rispetto dei principi trasversali previsti nell'ambito del PNRR, compreso il principio DNSH, il rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e dalla parità di genere, di quanto sancito dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, la valorizzazione delle opportunità per i giovani, la riduzione dei divari territoriali.

SEZIONE 6. Interventi finanziabili e beneficiari

Beneficiari

Il presente avviso si rivolge a:

1. Beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro: le specifiche categorie di lavoratori sono individuate dalla Legge di Bilancio 2022;
2. Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro: disoccupati percettori di NASPI o DIS-COLL;
3. Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale, per i quali sia prevista una condizionalità all'erogazione del beneficio, ossia i beneficiari del "Supporto per la formazione e il lavoro" e dell'"Assegno d'inclusione" (per i membri "attivabili al lavoro" nei nuclei di beneficiari e tenuti agli obblighi di sottoscrizione del Patto di servizio con i centri per l'impiego);
4. Lavoratori fragili o vulnerabili: giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre);
5. Tutti i disoccupati: indipendentemente dal genere, dall'età anagrafica, dalla durata della condizione di disoccupazione e dalla presenza di un sostegno al reddito (ivi inclusi i lavoratori autonomi che cessano l'attività o con redditi molto bassi);
6. Lavoratori con redditi molto bassi (i cosiddetti *working poor*): il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale.

Attività finanziabili

Sono finanziabili ai sensi del presente Avviso, a valere sulle risorse del programma, le attività di seguito descritte:

- formazione breve della durata massima di 60 ore (minimo 20 ore) finalizzata all'acquisizione delle competenze digitali di base, nell'ambito dei percorsi 1 (Reinserimento lavorativo), 2 (Upskilling nuove competenze), 3 (Reskilling), 4 (Lavoro e inclusione) e 5 (Outplacement);
- formazione breve della durata massima di 120 ore, nell'ambito dei percorsi 2 (Upskilling nuove competenze), 3 (Reskilling), 4 (Lavoro e inclusione) e 5 (Outplacement);
- formazione breve della durata massima di 150 ore finalizzata alla preparazione richiesta per l'acquisizione di patenti e/o della Carta di Qualificazione del Conducente (CQC), nell'ambito dei percorsi 2 (Upskilling nuove competenze), 3 (Reskilling), 4 (Lavoro e inclusione) e 5 (Outplacement);
- formazione lunga, nell'ambito dei percorsi 3 (Reskilling), 4 (Lavoro e inclusione) e 5 (Outplacement).

Il contributo che ciascuna attività fornisce alle finalità individuate dal presente Avviso è analiticamente descritto dal programma e dal Piano di Attuazione Regionale per la Campania. Ciascuna attività offerta e/o realizzata ai sensi del presente Avviso deve garantire adeguati livelli di integrazione settoriale tra le filiere produttive e i soggetti realizzatori. Per le attività di "formazione breve" finalizzate alla preparazione richiesta per l'acquisizione di patenti e/o della Carta di Qualificazione del Conducente (CQC) l'Agenzia formativa deve obbligatoriamente instaurare un accordo di collaborazione con almeno una autoscuola autorizzata aventi sede nel territorio regionale. Di seguito la descrizione dettagliata delle attività finanziabili.

Attività	Valore	Descrizione
Formazione breve finalizzata all'acquisizione delle competenze digitali di base	Per un massimo di 60 ore (minimo 20 ore)	Formazione riferita a specifiche Unità di Competenza opportunamente descritte e riferenziate nell'ambito del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania, finalizzata all'acquisizione ed alla validazione delle competenze di interesse.
Formazione breve finalizzata alla preparazione richiesta per l'acquisizione di patenti e/o della Carta di Qualificazione del Conducente (CQC)	Per un massimo di 150 ore	Formazione riferita a specifiche Unità di Competenza opportunamente descritte e riferenziate nell'ambito del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania, finalizzata all'acquisizione ed alla validazione delle competenze di interesse.
Formazione breve intra-modulare	Per un massimo di 120 ore	Formazione riferita a specifiche Unità di Competenza opportunamente descritte e riferenziate nell'ambito del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania, finalizzata all'acquisizione ed alla validazione delle competenze di interesse.
Formazione lunga	Per un massimo di 600 ore	Formazione riferita a specifici percorsi formativi opportunamente descritti e riferenziati nell'ambito del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania, finalizzata all'acquisizione ed alla certificazione delle competenze di interesse, mediante l'acquisizione dello specifico titolo/abilitazione.

Sono fatte salve le attività realizzate e/o avviate ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con decreto n. 412 del 5 agosto 2022 a valere sulle risorse relative alla prima annualità del programma. La realizzazione delle descritte attività avviene nel rispetto di quanto previsto dal presente Avviso, delle

disposizioni regionali in materia e delle ulteriori disposizioni operative dell'Amministrazione regionale.

SEZIONE 7 - Criteri di ammissibilità

L'ammissibilità dell'istanza di partecipazione al programma è verificata sulla base dei seguenti criteri:

- natura ed accreditamento del soggetto realizzatore, secondo quanto indicato alla Sezione 5;
- rispetto dei requisiti di ammissibilità dei soggetti realizzatori, indicati alla Sezione 5;
- accreditamento delle sedi formative indicate nella domanda;
- completezza e conformità al presente Avviso delle informazioni riportate nella domanda;
- accettazione degli obblighi dei soggetti realizzatori, indicati alla Sezione 12, nonché di tutto quanto sancito dal presente Avviso.

Sono escluse le domande presentate con modalità difformi da quanto previsto dal presente Avviso, nonché quelle affette da ogni ulteriore fattispecie che determini l'impossibilità di verificare correttamente i contenuti.

SEZIONE 8. Durata e termini di realizzazione delle attività

La realizzazione di tutte le attività deve concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2025, fatte salve eventuali proroghe disposte dall'Autorità Titolare. Le attività devono realizzarsi nei tempi e nei modi descritti dal presente Avviso.

SEZIONE 9. Dimensione finanziaria e spese ammissibili

Nell'ambito delle risorse disponibili, sono ammissibili a finanziamento i percorsi formativi realizzati esclusivamente dai soggetti individuati ai sensi del presente Avviso. Trovano applicazione i parametri definiti per ciascun percorso, con particolare riferimento alle ore di attività massimo riconoscibili ai soggetti realizzatori per ciascun percorso descritte negli standard formativi utilizzabili, ai requisiti del personale impiegato (docenti e tutor aziendali) per le attività formative teoriche, laboratoriali e di stage realizzate, alle modalità di gestione degli interventi descritte dal presente Avviso. Per ciascun soggetto realizzatore sono finanziabili attività nel limite di 50 percorsi formativi a valere su ciascuna delle quattro annualità del programma, fino al limite massimo di 200 percorsi formativi in ragione dell'annualità di ingresso nello stesso programma. Non concorrono a detti limiti i percorsi formativi brevi finalizzati all'acquisizione delle competenze digitali di base.

SEZIONE 10 - Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

I soggetti realizzatori destinatari del presente Avviso, che intendano partecipare alla realizzazione del programma, devono presentare apposita domanda di partecipazione utilizzando i servizi on line disponibili sul portale SILF Campania (<https://lavoro.regione.campania.it/>), Non vi è alcun termine

per la presentazione della domanda di partecipazione, fatti salvi quelli previsti per la conclusione del programma. I citati servizi on line sono accessibili tramite SPID/CIE da parte del legale rappresentante del soggetto proponente. Eventuali deleghe ad altri soggetti per la presentazione della domanda e la gestione di tutti gli adempimenti successivi deve risultare da delega formale registrata alla CCIAA e rilevabile anche dalla relativa certificazione. Non sono ammissibili domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle sopra descritte. Con la sottoscrizione e l'invio della domanda di partecipazione, il soggetto proponente:

- dichiara di conoscere e di accettare integralmente i contenuti del presente Avviso,
- dichiara il possesso dei requisiti di ammissibilità prescritti dal presente Avviso, nonché si impegna a mantenere per tutta la durata delle attività il possesso degli stessi,
- si impegna a rispettare i criteri di ammissibilità prescritti dal presente Avviso, dichiarandosi consapevole che il mancato rispetto degli stessi determina l'inammissibilità al finanziamento della specifica attività se pur già avviata e/o conclusa,
- dichiara di conoscere e si impegna a rispettare gli obblighi prescritti dal presente Avviso,
- comunica le informazioni relative al conto corrente dedicato e quelle delle persone autorizzate ad operarvi,
- si impegna a stipulare specifici accordi di collaborazione con Aziende afferenti ad uno o più Settori Economico Professionali, finalizzati alla realizzazione di attività di formazione nell'ambito del programma,
- si impegna a proporre nell'ambito del Catalogo Regionale Dinamico dell'Offerta Formativa solo percorsi supportati da specifici accordi di collaborazione stipulati con Aziende afferenti allo specifico Settore Economico Professionale di interesse per ciascun percorso;
- si impegna ad implementare il proprio sito internet con una sezione dedicata al programma, denominata "PAR GOL" ed accessibile dalla home page mediante apposito link, che espone le informazioni richieste dal presente Avviso e che dovrà conformarsi alle indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale mediante pubblicazione nell'apposita sezione del portale SILF Campania.

Le Agenzie formative che presentano le proposte costituenti il Catalogo Regionale Dinamico dell'Offerta Formativa si impegnano, altresì, sulla base degli accordi di collaborazione con le aziende, ad avviare processi di consultazione ed animazione del territorio attraverso la sottoscrizione di opportune intese con il maggior numero di stakeholder interessati al fine di facilitare l'incontro tra domanda-offerta di lavoro e favorire l'inserimento lavorativo dei partecipanti, conformandosi alle indicazioni della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili. Le Agenzie formative accreditate (soggetti realizzatori) sono obbligate a trasmettere dette informazioni alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, nei tempi e nei modi da questa disposti.

SEZIONE 11. Modalità di valutazione e approvazione della domanda

L'istruttoria di ammissibilità delle domande di partecipazione, a cura del Responsabile Unico del Procedimento, verifica la completezza della domanda, il rispetto dei criteri di ammissibilità descritti dal presente Avviso, ovvero le cause che impediscono di accedere alla successiva fase di valutazione. I soggetti realizzatori ammessi a partecipare al programma sono tenuti a sottoscrivere con la Direzione Generale competente un apposito atto di impegno e contitolarità dei dati. Sono escluse le domande presentate con modalità difformi da quanto previsto dal presente Avviso, nonché quelle affette da ogni ulteriore fattispecie che determini l'impossibilità di verificare correttamente i

contenuti. I soggetti realizzatori ammessi ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con decreto n. 412 del 5 agosto 2022 non sono tenuti a presentare una nuova domanda, bensì a sottoscrivere un nuovo atto di impegno e contitolarità dei dati sulla base delle disposizioni dell'Amministrazione.

I percorsi formativi proposti dai soggetti realizzatori nell'ambito del Catalogo Regionale Dinamico dell'Offerta Formativa vengono esposti solo a seguito di verifica, a cura del Responsabile Unico del Procedimento, di conformità degli stessi agli standard formativi utilizzabili indicanti anche le ore di attività massimo riconoscibili ai soggetti realizzatori per ciascun percorso.

Le Agenzie formative, nel rispetto di quanto previsto dal presente Avviso, possono proporre l'inserimento nel Catalogo Dinamico dell'Offerta Formativa di attività referenziate in tutti i Settori Economico-Professionali, fermo restando l'obbligo di proporre solo percorsi supportati da specifici accordi di collaborazione stipulati con Aziende afferenti allo specifico Settore Economico Professionale di interesse per ciascun percorso, sulla base delle disposizioni vigenti. La Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili può stabilire di orientare le associazioni dei Beneficiari verso determinati percorsi formativi che possono concorrere a ridurre i fenomeni di mismatch rilevati informandone i Centri per l'Impiego e le Agenzie formative accreditate (soggetti realizzatori) mediante avvisi just in time. A tal fine, gli avvisi just in time possono prevedere la chiusura delle associazioni verso taluni percorsi a vantaggio di altri. I fenomeni di mismatch sono valutati periodicamente dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili sulla base delle fonti informative disponibili (comunicazioni obbligatorie, vacancies, excelsior, unioncamere, labour market, ecc.), anche in relazione alle filiere strategiche definite nell'ambito degli ulteriori documenti di programmazione regionale (Centri Sperimentali per lo Sviluppo delle Competenze, Academy, ecc.). Si illustrano di seguito i criteri di ammissibilità per ciascuna attività finanziabile, i requisiti del personale da impiegare, gli output delle attività, i relativi tempi massimi di avvio decorrenti dalla data di associazione tra il Beneficiario ed il soggetto realizzatore, oltre i quali la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili può procedere ad associare il Beneficiario ad altro soggetto realizzatore sulla base della nuova scelta espressa dal Beneficiario, anche per il tramite del Centro per l'Impiego competente.

Attività	Tempi massimi per l'avvio dell'attività	Personale impiegato	Output
Formazione breve finalizzata all'acquisizione delle competenze digitali di base	20 giorni	Il personale docente/tutor aziendali deve afferire ad una delle seguenti categorie: – dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore/materia di appartenenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; – esperti senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno	Attestazione finale di messa in trasparenza degli apprendimenti ai sensi delle Linee Guida di cui al DM 5 gennaio 2021, primariamente referenziati alle Aree di Attività dell'Atlante del Lavoro o, in assenza, con riferimento ad altri standard a valenza nazionale ed europea applicabili;
Formazione breve finalizzata alla preparazione richiesta per l'acquisizione di patenti e/o della Carta di Qualificazione del Conducente (CQC)			Attestazione finale di messa in trasparenza degli apprendimenti ai sensi delle Linee Guida di cui al DM 5 gennaio 2021, primariamente referenziati alle Aree di Attività dell'Atlante del Lavoro o, in assenza, con riferimento ad altri standard a valenza nazionale ed europea applicabili;

Formazione breve intra-modulare		quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza; – professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza; – ricercatori junior.	Attestazione finale di messa in trasparenza degli apprendimenti ai sensi delle Linee Guida di cui al DM 5 gennaio 2021, primariamente referenziati alle Aree di Attività dell'Atlante del Lavoro o, in assenza, con riferimento ad altri standard a valenza nazionale ed europea applicabili;
Formazione lunga			Qualificazione o parte di essa inclusa nel Repertorio nazionale e nelle sue articolazioni regionali o comunque una attestazione di trasparenza, validazione o certificazione ai sensi e per gli effetti del d. lgs 13/2013 e secondo specifiche disposizioni regionali;

Le attività formative teoriche e/o laboratoriali possono svolgersi da remoto, secondo quanto prescritto dalle disposizioni regionali e nazionali in materia. Le attività formative devono dedicare almeno il 30% della durata complessiva ad attività di esercitazione pratica, di tipo laboratoriale e/o stage secondo quanto previsto dallo specifico standard formativo, computate in modo cumulativo. Ciascun percorso formativo prevede almeno un modulo dedicato da una o più delle aree di Competenze Chiave Digitali (Digital key Competence), i cui contenuti e durata variano in ragione delle specifiche esigenze dei Beneficiari coinvolti e degli obiettivi formativi del percorso. Tutte le attività formative si riferiscono a specifiche Unità di Competenza (formazione breve) o percorsi formativi (formazione lunga) opportunamente descritti e referenziati nell'ambito del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania, nel rispetto delle durate minime previste dallo stesso RRTQ e nei limiti delle durate massime riconoscibili espresse dal Catalogo Regionale Dinamico dell'Offerta Formativa. La realizzazione di tutte le attività deve concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2025, fatte salve eventuali proroghe disposte dall'Autorità Titolare.

SEZIONE 12. Obblighi dei soggetti realizzatori

Ciascun soggetto realizzatore si obbliga a rispettare tutto quanto previsto dal presente Avviso e dall'atto di impegno unilaterale sottoscritto, compreso:

- il corretto utilizzo dei sistemi informativi regionali dedicati alle specifiche attività svolte, secondo quanto previsto dal presente Avviso e dalle disposizioni regionali in materia,
- il corretto e tempestivo popolamento dei dati e delle informazioni richieste nell'ambito dei citati sistemi informativi, nonché di quelli eventualmente necessari per la compilazione del sistema informativo ReGIS, secondo quanto prescritto dal presente Avviso e dalle disposizioni regionali in materia, anche ai fini della rendicontazione e del riconoscimento delle spese,
- il rispetto degli adempimenti previsti in materia di monitoraggio, compreso l'obbligo di alimentare il sistema informativo adottato per la gestione degli interventi in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento, con tutta la documentazione necessaria a comprovare il raggiungimento di milestone e target, in coerenza con quanto definito dal meccanismo di verifica previsto dagli "Operational Arrangements",

- il rispetto delle modalità di gestione delle attività secondo quanto prescritto dal presente Avviso e dalle disposizioni regionali in materia,
- l'indicazione dei loghi indicati per il programma, secondo quanto descritto circa gli obblighi di comunicazione e informazione sul portale SILF Campania (<https://lavoro.regione.campania.it/>), nell'ambito della sezione dedicata del proprio sito internet e di ogni tipo di materiale, anche informativo o didattico, nonché di ogni comunicazione prodotta per la realizzazione delle attività a valere sul programma,
- l'indicazione della dicitura "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 Inclusione e coesione, Componente 1 Politiche per il Lavoro, Riforma 1.1 Politiche Attive del Lavoro e Formazione", secondo quanto descritto circa gli obblighi di comunicazione e informazione sul portale SILF Campania (<https://lavoro.regione.campania.it/>), nell'ambito della sezione dedicata del proprio sito internet e di ogni tipo di materiale, anche informativo o didattico, nonché di ogni comunicazione prodotta per la realizzazione delle attività a valere sul programma,
- l'indicazione del CUP e di ogni altro codice comunicato dall'Amministrazione regionale su ogni tipo di materiale, anche informativo o didattico, nonché di ogni comunicazione prodotta per la realizzazione delle attività a valere sul programma,
- il costante aggiornamento della sezione del proprio sito internet dedicata al PAR GOL, in relazione a quanto descritto tra i requisiti, con informazioni che devono risultare veritiere e/o non fuorvianti,
- la tempestiva comunicazione di eventuali variazioni concernenti lo stato giuridico e i requisiti del soggetto proponente, presentando una variazione alla domanda di partecipazione (atto di impegno unilaterale), entro 10 giorni dall'avvenuta variazione,
- la tempestiva comunicazione di fatti o eventi che possano pregiudicare il buon andamento delle attività svolte, entro 10 giorni dal verificarsi degli stessi fatti/eventi,
- il rispetto delle norme sul trattamento dei dati personali e/o sensibili dei Beneficiari, secondo anche quanto previsto dall'atto di contitolarità sottoscritto con l'Amministrazione regionale.

La gestione delle attività di interesse da parte dei soggetti realizzatori, a partire dalla gestione della domanda di partecipazione e dall'avvio delle attività, prevede l'utilizzo dei diversi applicativi dedicati, anche nell'ambito dell'ecosistema SILF Campania, secondo quanto prescritto dalle disposizioni regionali in materia. In particolare, le Agenzie formative dispongono di:

- ambienti dedicati alla gestione delle proposte di percorsi da esporre nel Catalogo Regionale Dinamico dell'Offerta Formativa, delle informazioni concernenti le aziende partner e delle relative proposte di associazione dei Beneficiari;
- ambienti dedicati alla progettazione (referenziata) e alla gestione formativa, che comprendono le funzionalità per la progettazione formativa, quelle per il tracciamento delle presenze, per la gestione delle prove finali, per il rilascio dei relativi output e quelle atte al popolamento delle informazioni e della documentazione progettuale richiesta anche ai fini della rendicontazione;
- ambienti dedicati alla pubblicazione dei curricula dei docenti/tutor coinvolti nella realizzazione delle attività formative;
- ambienti dedicati alla convalida di iscrizione da parte dei Beneficiari ai relativi percorsi formativi;
- ambienti dedicati alla gestione della domanda, dell'atto di impegno e contitolarità dei dati, nonché a gestire le richieste di anticipazione e/o di saldo associando le stesse alle specifiche attività svolte e ai relativi destinatari.

E' fatta salva la possibilità, per l'Amministrazione regionale, di disporre l'utilizzo da parte dei soggetti realizzatori di ulteriori funzionalità applicative, anche non afferenti all'ecosistema SILF Campania. In

caso di attività formative rivolte a Beneficiari interessati da condizioni di restrizione delle libertà personali, le Agenzie formative accreditate (soggetti realizzatori) interessate avranno cura di raccordarsi con il Responsabile Unico del Procedimento per l'utilizzo dei necessari adeguamenti procedurali ed informativi. Il soggetto realizzatore si obbliga a trasmettere all'Amministrazione regionale ogni informazione e/o documento da questa richiesta, compresi quelli concernenti i titolari effettivi, l'assenza di conflitti di interesse anche potenziali ed il rispetto dei principi trasversali.

SEZIONE 13 - Modalità di gestione degli interventi

E' possibile proporre associazioni a percorsi formativi solo relativamente a Beneficiari "Trattati" secondo quanto definito nella sezione 3 del presente Avviso, ovvero ad utenti che in esito al percorso di assessment e di profiling sottoscrivono il Patto di Servizio personalizzato con il Centro per l'Impiego. L'associazione tra il Beneficiario del programma ed il percorso formativo esposto nell'ambito del Catalogo Regionale Dinamico dell'Offerta Formativa avviene, sulla base delle scelte espresse dal Beneficiario e delle attività di Skill Analysis e Skill Gap Analysis realizzate dalle Agenzie formative accreditate (soggetti realizzatori), su proposta di queste ultime e previa verifica da parte della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili. A tal fine, è reso disponibile ai Beneficiari, alle Agenzie formative ed agli operatori del Centro per l'Impiego il citato Catalogo Regionale Dinamico dell'Offerta Formativa che espone le informazioni concernenti le attività formative fruibili ai sensi del presente Avviso e l'elenco degli standard formativi utilizzabili indicante anche le ore di attività massimo riconoscibili ai soggetti realizzatori per ciascun percorso. Nei casi di esito positivo delle verifiche da parte della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, il cittadino per il quale è stata proposta l'associazione e l'Agenzia formativa interessata ricevono dalla stessa Direzione, mediante l'utilizzo di sistemi informativi dedicati, comunicazione riportante la convalida dell'associazione, le informazioni sul percorso formativo cui è stato associato l'interessato, le informazioni di contatto di entrambe le parti e le informazioni concernenti il Patto di Servizio sottoscritto comprensive degli esiti dell'assessment. L'operatore del Centro per l'Impiego da atto di tali operazioni svolte mediante registrazione delle relative informazioni sugli applicativi dedicati, con particolare riferimento alla Scheda Anagrafico-Professionale del Beneficiario. A tal fine, le Agenzie formative accreditate (soggetti realizzatori) sono tenute a riscontrare le richieste di informazioni che a loro pervengono da parte della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e dei Centri per l'Impiego, con particolare riferimento alle date di inizio e fine dei percorsi formativi, alle informazioni circa la frequenza, l'eventuale abbandono e/o l'acquisizione degli output delle attività previsti.

Per i cittadini non ancora "Trattati" le Agenzie formative (soggetti realizzatori), anche in collaborazione con le Agenzie per il lavoro, sono tenute a supportare gli stessi nel prendere contatto con il Centro per l'Impiego competente utilizzando le funzionalità di "Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID)" disponibili sul portale SILF Campania, comunicandone successivamente i dati al Centro per l'Impiego competente affinché questo provveda a convocarli, anche da remoto. Le citate funzionalità di "Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID)" comprendono la compilazione di specifici set informativi che agevolano l'operatore del Centro per l'Impiego nella conclusione della fase di assessment. I cittadini così "Trattati" ricevono dal Centro per l'Impiego competente, mediante l'utilizzo di sistemi informativi dedicati, comunicazione riportante gli esiti dell'assessment, le informazioni concernenti il Patto di Servizio sottoscritto, le attività fruibili dal Beneficiario nell'ambito del PAR GOL ed il link di accesso al Catalogo Regionale Dinamico dell'Offerta Formativa.

Per le attività formative che il Beneficiario abbandona e/o conclude, per qualsiasi motivo, prima del raggiungimento del monte ore minimo previsto, le Agenzie formative accreditate (soggetti

realizzatori) interessate si obbligano - sulla base delle specifiche disposizioni dell'Amministrazione regionale ed eventualmente in collaborazione con altri soggetti - a rilasciare una Attestazione di messa in trasparenza delle competenze acquisite in relazione ai moduli e alle unità didattiche effettivamente frequentate, anche ai fini della riconoscibilità e della spendibilità di sistema degli eventuali crediti formativi maturati o, comunque, utile ai fini della validazione delle competenze ai sensi del d. lgs 13/2013.

Ciascun percorso formativo può avviarsi con un numero minimo di 12 partecipanti Beneficiari del programma. Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, il numero dei partecipanti che raggiungono il monte ore minimo dell'80% di quello previsto nell'ambito di ciascun percorso formativo avviato non può essere inferiore a 10 Beneficiari del programma. Per le attività formative che si concludono con meno di 10 Beneficiari che abbiano frequentato le attività per il monte ore minimo previsto, fermo restando la sostenibilità finanziaria del programma, il valore complessivo riconoscibile relativamente alla UCS a processo "Ora/Corso" calcolato per il monte ore massimo previsto per la specifica attività formativa è ridotto di un decimo per ciascun Beneficiario sotto i 10. La UCS a processo "Ora/Allievo" è riconoscibile solo relativamente ai Beneficiari che abbiano frequentato le attività per il monte ore minimo previsto.

Fermo restando quanto previsto nell'ambito dei piani di ricollocazione collettiva, ciascun Beneficiario può fruire di un solo percorso formativo, fatta eccezione per i Beneficiari afferenti ai percorsi 3 (reskilling) i quali, nel caso in cui avessero frequentato un primo percorso formativo non raggiungendo la soglia minima di 151 ore di formazione, dovranno associarsi ad un secondo percorso nei limiti delle 600 ore da considerarsi cumulativamente per entrambi i percorsi.

Le attività formative previste nell'ambito dei piani di ricollocazione collettiva (percorso 105), in virtù degli specifici fabbisogni descritti dagli stessi piani, possono avviarsi e/o concludersi indipendentemente dal numero minimo di partecipanti previsto dal presente Avviso e la UCS a processo "Ora/Corso" calcolato per il monte ore realizzato sulla base di quanto programmato nei piani non è soggetta ad alcuna riduzione.

Nell'ambito dello stesso piano di ricollocazione collettiva, ciascun Beneficiario può fruire di più percorsi formativi nei seguenti limiti: a) la durata complessiva dei percorsi considerata cumulativamente, non deve superare le 600 ore nei casi in cui i singoli percorsi siano rivolti ad un numero di partecipanti non inferiore a 5; b) la durata complessiva dei percorsi considerata cumulativamente, non deve superare le 240 ore nei casi in cui anche uno solo dei singoli percorsi sia rivolto ad un numero di partecipanti inferiore a 5. E' fatto salvo comunque quanto eventualmente previsto da specifiche disposizioni nazionali in materia relativamente a specifiche categorie di Beneficiari.

Le attività formative previste nell'ambito dei piani di ricollocazione collettiva (percorso 105), in virtù delle specifiche finalità e modalità realizzative descritte dagli stessi piani, possono prevedere l'utilizzo di idonee sedi formative nella disponibilità delle aziende proponenti. In tal caso, le Agenzie formative accreditate (soggetti realizzatori) interessate avranno cura di raccordarsi con il Responsabile Unico del Procedimento per l'utilizzo dei necessari adeguamenti procedurali ed informativi. L'idoneità delle anzidette sedi è comprovata dal possesso della seguente documentazione concernente le unità ambientali interessate dalle attività formative, redatta conformemente a quanto sancito dalle Linee Guida per l'accreditamento delle Agenzie formative:

- a) idoneità igienico-sanitaria per lo svolgimento di attività formative,
- b) relazione asseverata rilasciata da tecnico abilitato che attesti l'agibilità e accessibilità.

Tutti gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati nel rispetto dei tempi e delle norme di attuazione del PNRR vigente e di ogni altra disposizione derivante dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile, del presente Avviso nonché delle modalità indicate nelle relative proposte

formative ammesse a finanziamento ai sensi della precedente sezione 11, degli obblighi previsti e di eventuali atti successivi emanati dall'Amministrazione competente. La Regione Campania, quale Soggetto Attuatore responsabile della coerenza e della qualità del dato, è tenuta a trasmettere i dati di monitoraggio nei tempi previsti dal cronoprogramma indicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Per beneficiare delle risorse PNRR, sussiste l'obbligo in capo al soggetto attuatore e, di conseguenza, al soggetto esecutore di rilevazione e imputazione dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, nonché di conseguimento di milestone e target ad essi associati e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR. In particolare, si fa presente la necessità di contribuire alla corretta alimentazione dei dati relativi agli "indicatori comuni" di cui all'art. 29 del Reg. EU 2021/241 come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea del 28 settembre 2021. Gli indicatori comuni relativi alla misura sono:

- Numero di persone che hanno un lavoro o che cercano un lavoro (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<);
- Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (donne; uomini; non-binario);
- Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<);
- Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione digitale (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<).

Coerentemente con quanto previsto dalla Circolare RGS sul Monitoraggio n.27 del 21 giugno 2022 Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze, i soggetti esecutori sono tenuti a fornire all'Amministrazione Regionale informazioni e documenti necessari ad alimentare gli strumenti di monitoraggio relativamente ai seguenti aspetti:

- elementi anagrafici e identificativi e di localizzazione;
- soggetti correlati;
- informazioni sulle procedure di affidamento di lavori, l'acquisto di beni e realizzazione di servizi;
- pianificazione dei costi e delle relative voci di spesa;
- cronoprogramma procedurale di progetto;
- avanzamenti procedurali e finanziari;
- avanzamenti fisici, incluso il contributo del progetto al conseguimento del target della misura a cui è associato e agli indicatori comuni UE;
- documentazione relativa al progetto, dalla fase di pianificazione al collaudo finale e messa in esercizio,
- ogni altra informazione/dato richiesto dalla natura del progetto, dalla normativa nazionale ed europea applicabile, dalle milestone e dai target del PNRR alla cui realizzazione il progetto concorre.

La documentazione giustificativa sarà conservata presso gli enti di formazione e messa a disposizione su richiesta della Regione per qualsiasi verifica.

SEZIONE 14 - Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese

Le attività svolte e concluse dai soggetti realizzatori sono rendicontate in regime di semplificazione dei costi, con l'utilizzo delle Unità di Costo Standard (UCS) di seguito dettagliate.

Attività	Processo/Risultato	UCS
Formazione	Processo ¹	– Ora/Corso € 122,90 – Ora/Allievo € 0,84 (effettiva frequenza)

Sono rendicontabili e riconoscibili le attività formative teoriche, laboratoriali e di stage svolte in presenza, nonché le attività formative teoriche e/o laboratoriali svolte da remoto in modalità sincrona, sulla base delle disposizioni vigenti in materia. Le attività formative teoriche svolte da remoto in modalità asincrona, sebbene concorrenti al raggiungimento della durata e degli obiettivi del progetto formativo secondo quanto disposto dalle disposizioni vigenti in materia, non possono essere oggetto di rendicontazione e di riconoscimento. Il soggetto realizzatore è tenuto a comunicare l'avvio e la conclusione di ciascuna attività secondo quanto comunicato dall'Amministrazione regionale. L'invio delle domande di rimborso a saldo avviene per finestre temporali bimestrali, sulla base del periodo in cui le stesse risultano positivamente concluse, come di seguito dettagliato:

- le attività concluse nel periodo 11 agosto/10 ottobre confluiscono nelle domande di rimborso da presentare entro il 20 ottobre,
- le attività concluse nel periodo 11 ottobre/10 dicembre confluiscono nelle domande di rimborso da presentare entro il 20 dicembre,
- le attività concluse nel periodo 11 dicembre/10 febbraio confluiscono nelle domande di rimborso da presentare entro il 20 febbraio,
- le attività concluse nel periodo 11 febbraio/10 aprile confluiscono nelle domande di rimborso da presentare entro il 20 aprile,
- le attività concluse nel periodo 11 aprile/10 giugno confluiscono nelle domande di rimborso da presentare entro il 20 giugno,
- le attività concluse nel periodo 11 giugno/10 agosto confluiscono nelle domande di rimborso da presentare entro il 20 agosto.

Ai fini delle domande di rimborso a saldo, il relativo percorso si intende regolarmente concluso con la dichiarazione di fine delle attività cursuali, previo espletamento dei controlli desk finalizzati al rilascio del nulla osta, circa l'effettiva conclusione delle attività, il rispetto dei requisiti, dei criteri di ammissibilità, degli obblighi dei soggetti realizzatori e delle modalità di gestione delle attività di cui al presente Avviso, della completezza e correttezza delle informazioni e dei documenti imputati ai relativi sistemi informativi. Il controllo finalizzato al riconoscimento delle spese tiene conto degli esiti degli eventuali ulteriori controlli desk e/o ispettivi svolti a valere sulle stesse attività. Degli esiti del controllo desk e del riconoscimento delle relative spese è dato atto in apposita attestazione indicante l'assegnatario del controllo desk e sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento. E' data facoltà ai soggetti realizzatori di richiedere anticipazioni nei limiti del 50% delle attività avviate, previa presentazione di apposita polizza fideiussoria a garanzia dell'intero importo dell'anticipazione richiesta, conforme allo schema tipo di cui al Regolamento approvato con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 19 gennaio 2018, n. 31 e di durata pari ad almeno 180 giorni. Lo svincolo della polizza può avvenire solo a seguito della conclusione di tutte le attività oggetto di anticipazione,

¹ Eventuali ore di recupero (es. per assenze) non concorrono al calcolo degli importi riconoscibili. Non concorrono al calcolo degli importi riconoscibili, altresì, le giornate di formazione che non vedono la presenza di alcun Beneficiario del programma.

presentazione e riconoscimento delle relative domande di rimborso a saldo secondo quanto descritto dal presente Avviso. Il riconoscimento degli importi compresi nelle richieste di anticipazione avviene all'esito dei controlli desk previsti circa l'effettivo avvio delle attività, della completezza e correttezza delle informazioni e dei documenti imputati ai relativi sistemi informativi, nonché della conformità della domanda e della polizza fideiussoria a quanto prescritto dal presente Avviso. Il controllo finalizzato al riconoscimento delle anticipazioni tiene conto degli esiti degli eventuali ulteriori controlli desk e/o ispettivi svolti a valere sulle stesse attività. Degli esiti del controllo desk e del riconoscimento delle relative anticipazioni è dato atto in apposita attestazione indicante l'assegnatario del controllo desk e sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento. La liquidazione ed il pagamento degli importi sono assoggettati ai controlli di regolarità contributiva ed all'assenza di cessazioni, scioglimenti e/o procedure concorsuali.

SEZIONE 15. Modifiche dell'avviso

I contenuti ed i processi gestionali descritti dal presente Avviso sono assoggettati ad eventuali revisioni derivanti dalla progressiva introduzione degli strumenti informativi dedicati e dalle valutazioni dell'Amministrazione regionale circa l'andamento delle attività. Eventuali modifiche, integrazioni e/o aggiornamenti al presente Avviso vengono adottate con le stesse modalità di approvazione, pubblicate sulle pagine dedicate al PAR GOL del portale SILF Campania (<https://lavoro.regione.campania.it/>) e comunicate nell'ambito delle stesse piattaforme specificatamente previste per il PNRR per la pubblicazione dei bandi. Non sono ammissibili modifiche di carattere sostanziale (milestone e target). Le eventuali modifiche che richiedono integrazioni documentali da parte dei Beneficiari e/o soggetti realizzatori, indicano i tempi e modi per adempiervi, nel rispetto delle norme sul procedimento amministrativo. Le modifiche/integrazioni al presente Avviso sono trasmesse all'Unità di Missione PNRR del MLPS al fine di ottenere la necessaria autorizzazione. Tale obbligo persiste a fronte di rifinanziamenti del dispositivo di attuazione.

SEZIONE 16 - Modifiche/variazioni del progetto:

Eventuali modifiche in itinere circa il percorso definito per uno specifico beneficiario sono trattate dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, garantendo il rispetto delle finalità, degli obiettivi, dei risultati attesi previsti dall'Avviso e delle regole previste dal programma, secondo anche quanto specificato dalle Istruzioni Tecniche fornite dal Mef (Allegato C dell'Allegato 2 della Circolare Mef n.21 del 14 ottobre del 2021). Le previsioni inerenti ai target e alle milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica. Nel caso in cui si intenda apportare modifiche al progetto, il Soggetto realizzatore/esecutore deve presentare formale richiesta alla Regione che verificherà e valuterà l'ammissibilità/legittimità, previa comunicazione all'Unità di Missione PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

SEZIONE 17. Responsabile dell'avviso

Conformemente a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 281 del 7 giugno 2022, nonché di concerto con lo STAFF 60 06 93 "Servizio centrale regionale per il PNRR" della Giunta Regionale, il Responsabile del presente Avviso è indicato nella persona del dott. Raffaele

Scognamiglio, dipendente della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili della Giunta Regionale della Campania – sito al Centro Direzionale di Napoli Isola A6 – Tel 0817966450 – raffaele.scognamiglio@regione.campania.it.

SEZIONE 18. Tutela della privacy

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento 2016/679/UE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101 e della DGR n. 466 del 17/07/2018, la Giunta Regionale della Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81 è il Titolare del trattamento dei dati personali effettuato dalle Strutture regionali. Ai sensi della DGR n. 466 del 17/07/2018, il Responsabile dell'Avviso (Responsabile del Procedimento) è delegato al trattamento dei dati trasmessi ai fini del presente servizio, secondo i principi di cui all'art. 5 del G.D.P.R. 2016/679. I dati vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione cloud e dei personal computer in uso alle persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, di concerto con l'Ufficio Speciale Crescita e la Transizione Digitale. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti delegati direttamente dal Titolare ovvero autorizzati dal delegato. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679. I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dai Delegati al trattamento o da dipendenti autorizzati che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni. Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i Suoi dati sono le seguenti:

- Pubbliche Autorità, che hanno accesso ai dati personali in forza di provvedimenti normativi o amministrativi,
- Amministrazioni pubbliche competenti *ratione materiae* per l'espletamento dell'attività di controllo (es. Enti locali, Università, INPS, Ministero della Giustizia, Ordini Professionali, MEF, Camera di Commercio, ecc.),
- altri Uffici dell'Amministrazione regionale coinvolti nei procedimenti di competenza delle strutture della Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e soggetti terzi fornitori di servizi di assistenza.

In nessun caso i dati personali dell'interessato saranno trasferiti a terzi, in Italia e all'Estero, né saranno utilizzati per finalità non dichiarate nella presente informativa. Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito descritti:

- Diritto di accesso ex art. 15
- Diritto di rettifica ex art. 16
- Diritto alla cancellazione ex art. 17
- Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18
- Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento ex art. 19
- Diritto di opposizione ex art. 21

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, che provvederà al successivo inoltro alla struttura interessata della Direzione (dg.501100@regione.campania.it), individuata come delegata dal titolare. L'interessato può inoltre proporre reclamo motivato in ordine ai Trattamenti al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gpdp.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza Venezia 11, cap 00187

Ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D.Lgs. 101/2018.

SEZIONE 19. Meccanismi sanzionatori

In caso di dichiarazioni mendaci rese in sede di domanda o anche successivamente, nel corso della realizzazione delle attività, della loro conclusione e/o delle richieste di rimborso, determina la sospensione della stessa con l'effetto per il soggetto realizzatore di non poter avviare nuove attività. Si applicano le sanzioni amministrative previste dalle disposizioni regionali in materia di formazione professionale, fermo restando le ulteriori responsabilità di carattere civile, amministrativo e penale in capo ai soggetti realizzatori.

SEZIONE 20. Potere sostitutivo

In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR e assunti in qualità di soggetto attuatore, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti del Piano, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione dei progetti, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

SEZIONE 21. COMUNICAZIONE.

Per gli obblighi di comunicazione si fa rimando a quando indicato dalla Circolare RGS-IGRUE n.21 del 10 ottobre 2021 (Allegato 1 Punto 3.4.1 "Obblighi di comunicazione a livello di progetto"), nonché alle specifiche disposizioni regionali in materia. Per informare il pubblico sul sostegno ricevuto nell'ambito dell'iniziativa "NextGenerationEU" dell'Unione Europea, tutte le azioni di informazione e comunicazione riferite agli interventi finanziati all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza devono riportare almeno l'emblema istituzionale dell'Unione Europea nonché, ove possibile, il riferimento all'iniziativa NextGenerationEU. Nello specifico i soggetti attuatori e i soggetti realizzatori devono:

- mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU",

- garantire che i destinatari finali del finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR riconoscano l'origine e assicurino la visibilità del finanziamento dell'Unione (inserimento di specifico riferimento al fatto che l'avviso è finanziato dal PNRR, compreso il riferimento alla Missione Componente ed investimento o subinvestimento),
- quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l'emblema dell'Unione europea deve essere mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE,
- se del caso, utilizza per i documenti prodotti il disclaimer "Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi".

Per i soggetti realizzatori si rendono disponibili sul portale SILF Campania (<https://lavoro.regione.campania.it>) i loghi e le diciture da utilizzare nell'ambito della sezione dedicata del proprio sito internet e di ogni tipo di materiale, anche informativo o didattico, nonché di ogni comunicazione prodotta per la realizzazione delle attività a valere sul programma.

SEZIONE 22. Controversie e Foro competente

In caso di controversie circa la realizzazione delle attività descritte con il presente Avviso, il Foro competente è quello di Napoli.

SEZIONE 23. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei Piani e programmi di riferimento settoriale.